

SALA ESPOSIZIONI E SALA CONVEGNI

All'interno della struttura, affacciata su via Garibaldi, la Fondazione dispone di un'ampia sala esposizioni.

La sala, completamente attrezzata, può ospitare mostre fotografiche o pittoriche grazie alla possibilità di utilizzare uno speciale sistema modulare di aggancio dei pannelli oltre a un sistema di nicchie retroilluminate che permettono di realizzare particolari giochi di luci e colori. Inoltre è possibile realizzare video-installazioni grazie alla dotazione di monitor. Si tratta di un nuovo servizio che, unito alla disponibilità della sala convegni da 50 posti sita all'interno della sede della Fondazione (Via Garibaldi 17 con ingresso da Via Gramsci), mette gratuitamente a disposizione delle associazioni operanti sul territorio uno spazio attrezzato per esposizioni e conferenze.



Area espositiva



Sala congressi

I SERVIZI

Mostre e pubblicazioni

Tra gli scopi di Spazio cultura vi è la progettazione e la realizzazione di mostre temporanee legate al mondo della fotografia e dell'arte. Lo spazio espositivo viene utilizzato direttamente dalla Fondazione per la promozione delle proprie attività istituzionali e per le mostre realizzate dall'Ente e legate alla divulgazione dei propri archivi fotografici. Inoltre lo spazio può ospitare le iniziative di enti, associazioni ed artisti per la realizzazione di mostre ed esposizioni.

Orari di apertura

Spazio cultura è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17,00.

La sala esposizioni è visitabile anche nei week end dalle ore 15,00 alle ore 19,00. Per maggiori informazioni è inoltre possibile consultare il sito internet della Fondazione:

www.fondazionecribiella.it

LA BIBLIOTECA

Aperta nel dicembre 2002 la biblioteca della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella si inserisce nella politica di promozione e valorizzazione culturale propria dell'Ente. Attualmente il patrimonio librario conta più di 5.500 volumi,

alcuni rari in quanto edizioni limitate. La biblioteca è in continua crescita grazie ai contributi di altre Fondazioni, Banche e enti vari e al costante acquisto da parte della Fondazione dei più recenti volumi. Alla biblioteca si affiancano una piccola videoteca e una raccolta di CD.

Le sezioni:

sinteticamente le sezioni in cui sono organizzati i volumi di proprietà della Fondazione sono le seguenti:

Sezioni maggiori:

Arte
Biellese
Fondazioni/Banche
Immigrazione
Letteratura
Piemonte
Scienze Giuridico-Economiche
Tesi

Sezioni minori:

Archeologia
Biblioteconomia
Diari/Biografie
Enciclopedie/dizionari
Geografia
Narrativa
Scienze sociali
Storia

Fondazione CRB

notizie

ANNO IV
N°1
GENNAIO
2010

Via Garibaldi, 17 | 13900 Biella | Tel: +39 015 2520432 | Fax: +39 015 2520434
info@fondazionecribiella.it | www.fondazionecribiella.it

SPECIALE SPAZIO CULTURA FONDAZIONE CRB BIELLA



EDITORIALE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha, tra i propri scopi statutari, quello di conservare e valorizzare le espressioni artistiche e culturali del territorio biellese, favorendone la conoscenza e la divulgazione. In questa prospettiva l'ente ha sinora acquisito cinque archivi fotografici: Valerio, Minoli, Cremon, Bogge e Martinero che documentano situazioni, luoghi e avvenimenti del Biellese in un periodo compreso tra l'inizio e i primi anni novanta del Novecento. Ogni archivio fotografico è oggetto di un impegnativo lavoro di riordino e, in alcuni casi, di digitalizzazione, che ne permette la conservazione e la consultazione da parte di ricercatori, studenti e appassionati, oltre alla realizzazione di mostre e pubblicazioni. L'archivio Martinero, al quale è dedicata la prima mostra dello Spazio cultura della Fondazione, rappresenta un caso interessante per la varietà dei soggetti raffigurati e per l'attenzione all'uso sperimentale del colore. La scelta di rendere consultabile l'intero archivio Martinero si pone in linea con la vocazione dell'Ente che intende così salvaguardare frammenti e immagini, a volte molto rilevanti per la storia del territorio. Le immagini elaborate da Martinero rimandano inoltre a una dimensione altra rispetto al reale, a cui pure si ispirano, trasportando l'osservatore in un mondo fatto di forme e colori cangianti, quasi onirico, pienamente artistico. Uno Spazio culturale che vuol essere dunque un luogo di incontro tra arte e cultura che dal territorio trae spunto e al territorio si apre in un continuo e proficuo scambio.

Luigi Squillario
Presidente

APERTO AL PUBBLICO
IL NUOVO SPAZIO CULTURA
DELLA FONDAZIONE:
BIBLIOTECA, ARCHIVI
FOTOGRAFICI E RACCOLTA
DELLE OPERE D'ARTE



Spazio cultura: inaugurazione



Fondazione CRB | Notizie
Anno IV - N°1 - Gennaio 2010

Iscritto al registro stampa del Tribunale
di Biella
N° 549 del 7 marzo 2006

DIRETTORE RESPONSABILE:
Marco Neiretti

REDAZIONE:
Ada Landini Zanni
Pietro Policante
Mario Ciabattini
Federica Chilà

PROGETTO GRAFICO:
PubliStyle 81 sas - Biella
di Ottavio De Grossi

STAMPA E CONFEZIONE:
Arti Grafiche Biellesi

FOTO:
Archivio Fondazione CRB

LA RACCOLTA DELLE OPERE D'ARTE

Investire in arte per valorizzare e stimolare alla produzione artistica il proprio territorio: è con questo spirito (ereditato dalla Cassa di Risparmio di Biella) che la Fondazione ha sinora attuato le proprie acquisizioni. Oggi, dopo oltre quindici anni di attenta selezione delle migliori espressioni artistiche biellesi, passate e contemporanee, la raccolta è stata resa pubblica, al fine di condividere con tutti gli appassionati d'arte la bellezza di queste opere. Pubblicando le proprie opere d'arte la Fondazione intende dunque promuovere la massima diffusione e conoscenza della propria collezione, costituita da

circa un centinaio di pezzi di significativo pregio storico e artistico, comprendenti dipinti, sculture e oggetti d'arte realizzati tra il XVII secolo e il 2009 oltre a diverse serie di acquerelli riguardanti il Biellese e il Vercellese.

Tutte le opere vengono esposte a rotazione presso la sede della Fondazione o lo Spazio cultura, al fine di consentirne la massima diffusione, inoltre ogni anno l'Ente destina fondi per l'acquisto di nuovi quadri e sculture, al fine di implementare le raccolte.

Si tratta dunque di un patrimonio importante e in continua crescita, una collezione privata che è anche di tutti

i biellesi e che i biellesi impareranno a conoscere e ad amare.



L. Delleani, *Santuario di Oropa, 1897*

GLI ARCHIVI FOTOGRAFICI

Archivio Valerio

Il fotografo Cesare Valerio (Biella 1897-1995) ha documentato per un quarantennio (1920-1960) gli avvenimenti più significativi del territorio biellese. L'archivio, acquisito dalla Cassa di Risparmio di Biella nel 1989 e successivamente confluito nelle raccolte della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, è costituito da circa 26.000 negativi e 300 lastre che in fase di riordino sono state suddivise in 230 categorie e 210 argomenti. L'archivio abbraccia un arco temporale esteso dal 1920 al 1960; i negativi 24x36 sono stati trovati in discreto stato di conservazione. Nel corso dell'operazione di digitalizzazione sono state escluse, in quanto di minor qualità o interesse documentario, circa 6.000 pose che in ogni caso restano parte integrante dell'archivio, raccolte in un'apposita sezione. **Consultabilità: completamente digitale.**



Archivio Valerio, *Carri armati americani lungo le vie di Biella*

Archivio Martinero

L'archivio Martinero, ceduto dagli eredi alla Fondazione alla fine del 2004, è composto da circa 1700 fotografie e 1200 diapositive che comprendono immagini diverse realizzate tra il 1950 e il 1977.

Tutte le fotografie montate su cartoncino formato 50x65 sono timbrate e firmate da Italo Martinero. Molte di queste hanno particolari colorati a mano. La scelta dei colori e il gusto usato nell'accostarli rendono ancora oggi attuali queste opere. L'originalità di queste fotografie, la loro bellezza e forza documentaristica fanno di ognuna un'opera unica.

Consultabilità: completamente digitale.



Catalogo Martinero



Archivio Martinero, *Ritratto*

Archivio Minoli

L'archivio del fotografo Pietro Minoli (1926-1996), acquisito dalla Fondazione nel 1999, è composto da circa 15.000 fotografie aeree che coprono un periodo temporale compreso tra il 1956 e il 1995. Questa vasta mole di immagini comprende diversi soggetti e le immagini del territorio abbracciano 172 tra comuni, paesi, frazioni e luoghi. L'importanza di questa raccolta è attestata non solo dal numero molto elevato di fotografie e dalla particolarità di essere state scattate tutte dall'aereo, essa rappresenta infatti una

testimonianza storica unica nel suo genere e documenta le trasformazioni e i mutamenti del tessuto urbano avvenuti nel Biellese in anni di grande fermento urbanistico. Le fotografie, dopo un primo esame, hanno subito un'iniziale inventariazione e sono attualmente raccolte in contenitori in cartone formato album e relativi negativi posti in uno schedario composto da bustine di carta velina con foto, raccolte in scatole. Le foto e i negativi dello schedario hanno un formato di cm 6x6. **Consultabilità: manuale.**



Archivio Minoli, *Biella: veduta aerea*



Archivio Bogge, *pellegrini a Oropa*

Archivio Bogge

Franco Bogge (1875-1956) ha operato tra il 1910 e il 1950 a Occhieppo Superiore, Biella e infine Oropa. Fotografo paesaggista, dapprima dilettante e poi professionista, alpinista. Realizzò numerose immagini di paesaggi biellesi, con particolare attenzione al Santuario di Oropa. Molte delle sue immagini furono utilizzate per illustrare le diverse edizioni delle guide turistiche del Biellese pubblicate dalla Società nazionale Trasporti F.lli Gondrand tra il 1928 e il 1935. L'archivio Bogge è andato in gran parte perduto e frazionato, la Fondazione ha acquisito nel 2007 circa 1000 lastre oltre a materiali diversi appartenuti al Bogge. **Consultabilità: manuale.**



Archivio Bogge, *escursionisti*

Archivio Cremon

Il fondo fotografico di Lino Cremon (1920-1994), che la Fondazione ha acquisito nel 2003, inizia con l'anno 1953 e arriva fino all'anno 1970. Probabilmente una parte del fondo è andata dispersa prima dell'acquisizione da parte della Fondazione,

tuttavia l'ente dispone di parecchie migliaia di negativi suddivisi in circa 5700 buste su ognuna delle quali è sommariamente indicato l'oggetto cui si riferiscono le pellicole. Anche se non del tutto integro, questo fondo è importante perché documenta quasi un ventennio di vita biellese del Novecento.

Dell'intero materiale è stato realizzato un inventario e successivamente è stata avviata un riordino dei negativi in album che ha compreso anche una scelta degli scatti più significativi al fine di una loro futura digitalizzazione. **Consultabilità: manuale.**



Archivio Cremon, *manifestazione politica*



Archivio Cremon